

**IL SERVIZIO CIVILE PER ME...**

un modo per ritrovare l'armonia dell'essere e la condivisione più pura che ho avuto in alcune esperienze di volontariato con i bambini e i migranti in Italia e all'estero. La possibilità di sentirsi tutti umani, senza cittadini di seconda classe, dove tutti possono sentirsi liberi. Dove ogni uomo e ogni donna sono storie preziose da ascoltare e ogni persona un dono da incontrare per credere che un mondo giusto possa esistere

deve essere soprattutto un atto di patriottismo, mettersi a disposizione del proprio paese o del paese di accoglienza. Mettere cuore, volontà, coraggio e anche più umanità nell'atto di volontariato che si sta svolgendo

è un modo per prendere consapevolezza. È una forma di condivisione (dare e avere). È apprendimento. È entrare nelle vite degli altri

È crescita e partecipazione, presa di coscienza e collaborazione

è un modo per conoscere nuove realtà, imparare e lavorare in queste realtà, avere a disposizione degli strumenti per agire verso una certa direzione. Sentirmi responsabile di qualcosa che ho scelto e che mi sta a cuore. Disporre il mio impegno verso un lavoro volontario

un'opportunità di conoscere il mondo del lavoro per cui stai studiando. Costa fatica e sacrifici e molte volte è il caos perché ci sono 80 milioni di informazioni da assimilare. Come esperienza direi per lo più positiva, se dovessi lo rifarei altre mille volte

è una bella opportunità per conoscere nuove realtà, attivarsi, mettersi alla prova e formarsi; anche se spesso viene visto

un impegno che decido di prendere nei confronti della società a cui appartengo ma ammetto anche che bisognerebbe differenziare maggiormente un volontario da un lavoratore. Si rischia di non assumere e "campare" sul servizio civile. Ad ogni modo per me è un'esperienza di formazione e crescita da cui poter ricavare tante esperienze

è un'opportunità di fare esperienza sociale, lavorativa e umana. Anche se può nascere da differenti motivazioni, diventa inevitabilmente un esercizio di responsabilità civile. Dovrebbe essere un valore comune a chiunque si reputa un cittadino di questo paese

è un'occasione di conoscere una realtà diversa e di incontrare una cultura che altrimenti non avrei modo di capire. È un modo per scoprire, è la possibilità di vedere le cose in un altro modo

la possibilità di un approccio iniziale ad un ambiente di lavoro; è un impegno importante nella vita di ogni volontario dal momento che il tempo impiegato è vasto, ma che perciò vita il volontario ad assumersi della responsabilità nell'ambito

è un'opportunità di crescita e di sperimentazione, sia a livello professionale che a livello sociale e personale

è un momento formativo per il singolo volontario, ma è anche un momento di condivisione, di confronto. Significa rapportarsi con gli altri volontari, con chi già lavora nelle singole strutture: soprattutto con tutti coloro a cui offriamo il nostro aiuto

è un'esperienza che mi consente di mettermi alla prova, misurarmi con i miei limiti e superare dei pregiudizi. Alla fine di questo percorso spero di avere uno sguardo diverso

è soprattutto un momento di crescita

la scelta consapevole di intraprendere un'azione di aiuto alla comunità. È un'occasione di crescita personale e professionale utile per futuri impegni civili e/o lavorativi

è un'opportunità di crescita e di sperimentazione, sia a livello professionale che a livello sociale e personale

è l'occasione per fare esperienza concreta di ciò che ho studiato e appreso all'università. Mi permette di mettermi alla prova e di entrare nel mondo del lavoro con più consapevolezza circa le mie capacità e il tipo di lavoro che cerco

è un momento per fare delle esperienze non scontate, è un confronto con sé stessi sulle proprie prospettive, è una scelta particolare che inciderà sul futuro

un'ottima opportunità per aiutare e collaborare con chi ha effettivamente bisogno. Immergersi in un mondo nuovo ancora sconosciuto prima dell'inizio dell'esperienza

un sostegno per aiutare chi ne ha bisogno. Collaborare per rendere la società un posto migliore. Giustizia. Non sentirsi soli ma uniti. Bene comune

è un modo di ripagare lo stato delle cose che ha fatto per noi. Dare la sua disponibilità a favore delle persone che hanno più bisogno, aiutare i bambini, gli anziani e i disabili

è un modo per partecipare attivamente alla vita sociale. Facendone parte di una società, credo sia giusto attivarsi per vivere in una società più solidale. È un modo per aumentare la propria empatia, la propria conoscenza e aprirsi a nuovi orizzonti. Conoscere sé stessi e il mondo in cui viviamo ci rende persone più consapevoli e più umane. Credo che il servizio civile porti a galla l'umanità che è in ognuno di noi